



Prot. 1444

Ministero dell'Università e della Ricerca

Prot. N. 45/SEAR.RIC.

Roma, 30 MAG. 2007

Al Presidente del Consiglio Nazionale Economia e Lavoro
Viale di Villa Lubin n. 2

00196 - ROMA

OGGETTO: Nomina dei componenti della Commissione tecnico-scientifica di valutazione del FIRB (Fondo per gli Investimenti per la Ricerca di Base).

Con il decreto ministeriale n. 378 del 26 marzo 2004 sono stati definiti criteri e modalità procedurali per l'assegnazione delle risorse finanziarie del FIRB (Fondo per gli Investimenti per la Ricerca di Base).

L'articolo 3, commi 2-4, del predetto decreto, disciplina la composizione e le modalità di nomina della Commissione deputata alla valutazione tecnico-scientifica dei progetti di ricerca afferenti al Fondo.

In particolare, tali disposizioni prevedono che cinque dei membri della Commissione siano nominati dal Ministro nell'ambito delle terne proposte dai cinque organi designati, fra i quali anche il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL).

Dovendo procedere alla nomina della nuova Commissione FIRB, in sostituzione della preesistente, scaduta in data 16 maggio u.s., si invita codesto Consiglio a procedere all'indicazione della rosa dei tre nomi nel termine perentorio di **15 giorni dal ricevimento della presente.**

Alla scadenza del predetto termine, il MUR, come stabilito dall'art. 3 – comma 5 – del predetto D.M. n. 378/2004, procederà autonomamente anche in assenza delle indicazioni di codesto Consiglio.

IL MINISTRO

Prot. 1199



*Il Presidente
del Consiglio Nazionale
dell'Economia e del Lavoro*

Roma, 15 giugno 2007

Prot. n. 2393-6.2

Care Ricerche,

con riferimento alla Sua lettera del 30 maggio u.s., con la quale mi chiede di proporLe, ai sensi dell'art. 3, commi 2-4, del decreto ministeriale n. 378 del 26 marzo 2004, una terna di esperti selezionati dal CNEL, Le invio i curricula utili ai fini del rinnovo dei componenti del FIRB (Fondo per gli investimenti per la Ricerca di Base).

Con i migliori saluti, mi resto

Per

Antonio Marzano
Antonio MARZANO

Allegati n. 3

On. Fabio MUSSI
Ministro dell'Università e
della Ricerca
Piazzale Kennedy, 20
00144 - R O M A



**Università e
Ricerca Scientifica
e Tecnologica**

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ricerca

Cerca >>>

<<< Ricerca avanzata

» Mappa del sito

» Guida al sito

[Home](#) [Atti Ministeriali](#)

❖ Criteri e modalità procedurali per l'assegnazione delle risorse finanziarie del FIRB - Fondo per gli investimenti della ricerca di base. ❖

Decreto Ministeriale 26 marzo 2004
Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 26 luglio 2004 n.173

Criteri e modalità procedurali per l'assegnazione delle risorse finanziarie del FIRB - Fondo per gli investimenti della ricerca di base.



Il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, istitutivo, tra l'altro, del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 2003, n. 319, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 20 novembre 2003: «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca »;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001) e, in particolare, l'art. 104, istitutivo del FIRB - Fondo per gli investimenti della ricerca di base;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto art. 104 che prevede come il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, con proprio decreto, determini i criteri e le modalità procedurali per l'assegnazione delle risorse finanziarie del predetto FIRB;

Visto il decreto ministeriale n. 199-Ric. dell'8 marzo 2001, registrato alla Corte dei conti il 14 marzo 2001, recante: «Criteri e modalità procedurali per l'assegnazione delle risorse finanziarie del Fondo per gli investimenti della ricerca di base», pubblicato nel supplemento ordinario n. 224 alla Gazzetta Ufficiale n. 204 del 3 settembre 2001;

Visto il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 del 1° dicembre 1998 «Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'art. 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modifiche e integrazioni;

Viste le linee guida della politica scientifica e tecnologica del Governo approvate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 19 aprile 2002;

Viste le indicazioni dell'Unione europea nella Comunicazione 489-2003 della Commissione «Investire nella ricerca: un piano d'azione per l'Europa», riguardanti il lancio di iniziative caratterizzate come «European Technology Platforms» sulle quali convergono interessi della comunità scientifica pubblica e privata, dell'industria e delle piccole e medie imprese;

Vista la disciplina comunitaria per gli Aiuti di Stato alla Ricerca e Sviluppo n. 96/C 45/06, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee del 17 febbraio 1996, n. C45/C;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo n. 29/1993 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252: «Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia»;

Ritenuta la necessità di apportare specifiche modificazioni al predetto decreto ministeriale n. 199-Ric, dell'8 marzo 2001, al fine di rendere gli interventi del FIRB più coerenti con le indicazioni della politica nazionale della ricerca e con gli orientamenti emergenti in sede comunitaria e internazionale;

DECRETA

Titolo I

PRINCIPI GENERALI

Articolo 1

(Ambito operativo)

1. Il presente decreto determina, ai sensi dell'art. 104, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i criteri e le modalità procedurali per l'assegnazione delle risorse finanziarie del Fondo per gli investimenti della ricerca di base (di seguito denominato FIRB) istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (di seguito denominato MIUR).

2. Fermo restando quanto previsto al successivo art. 8 del presente decreto, i criteri e le modalità procedurali stabilite dal decreto ministeriale n. 199-Ric. dell'8 marzo 2001 restano vigenti per il completamento degli adempimenti connessi alla realizzazione dei progetti presentati ai sensi delle disposizioni ivi contenute.

3. Le disponibilità annuali del FIRB sono ripartite con decreto del MIUR, sulla base delle direttive del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca e in coerenza con gli indirizzi della politica nazionale della ricerca definiti ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 204 del 5 giugno 1998.

4. Attraverso le risorse del FIRB, e in coerenza con l'art. 104 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il MIUR interviene a sostegno di:

- a) progetti di ricerca di base di alto contenuto scientifico o tecnologico, anche a valenza internazionale;
- b) progetti strategici di sviluppo di tecnologie pervasive e multisettoriali;
- c) progetti di potenziamento delle grandi infrastrutture di ricerca pubbliche o pubblico-private;
- d) proposte per la costituzione, potenziamento e messa in rete di centri di alta qualificazione scientifica, pubblici o privati, anche su scala internazionale.

5. Ai fini del presente decreto le attività di Ricerca di Base sono definite come attività che mirano all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse a specifici ed immediati obiettivi industriali o commerciali.

Articolo 2

(Soggetti ammissibili)

1. Gli interventi di sostegno sono deliberati dal MIUR sulla base di proposte progettuali presentate, secondo le modalità disciplinate nelle ulteriori disposizioni del presente decreto, da uno o più dei seguenti soggetti:

- a) università, statali e non statali, legalmente riconosciute e istituite nel territorio dello Stato;
- b) enti di ricerca, di cui all'art. 8 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593, e successive modifiche e integrazioni, Enea e Asi;
- c) altri soggetti, con personalità giuridica, pubblici o privati, che, per prioritarie finalità statutarie, siano impegnati nello svolgimento, senza fini di lucro, di attività di ricerca scientifica-tecnologica.

2. Tra i soggetti di cui al precedente comma 1 sono ricomprese, con esclusivo riferimento agli interventi di sostegno a favore dei progetti di cui al precedente art. 1, comma 3, lettere c) e d), anche le fondazioni di diritto privato che, per prioritarie finalità statutarie, siano impegnate nella promozione di attività di ricerca, o costituite nel rispetto dei principi di cui all'art. 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

3. I soggetti di cui ai precedenti commi 1 e 2 possono presentare le proposte progettuali anche congiuntamente con imprese industriali produttrici di beni e/o di servizi aventi stabile organizzazione nel territorio nazionale, purché:

- a) sia prevista larga diffusione dei risultati che non possono essere oggetto di diritti di proprietà intellettuale;
 - b) gli eventuali diritti di proprietà intellettuale sui risultati siano integralmente versati ai soggetti di cui al precedente comma 1;
- ovvero:
- c) i soggetti di cui al precedente comma 1 ricevano dalle imprese industriali un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto, e per la parte di cui siano detentori tali imprese;
 - d) sia prevista larga diffusione dei risultati che non possono essere oggetto di diritti di proprietà intellettuale.

4. Il MIUR adotta le misure necessarie per la verifica del rispetto delle condizioni di cui al precedente comma 3 del presente articolo.

Articolo 3 (Commissione di valutazione)

1. Il MIUR, nel rispetto delle disposizioni seguenti, cura l'istruttoria dei progetti di cui all'art. 1, comma 4, del presente decreto avvalendosi di una specifica commissione (di seguito denominata Commissione) che, per gli aspetti di natura tecnico-scientifica delle iniziative acquisisce il parere, con onere a carico del FIRB, di esperti, anche internazionali, all'uopo nominati dal MIUR.

2. La misura dei compensi spettanti ai componenti della Commissione di cui al precedente comma 1, nonché agli esperti ivi richiamati, è determinata ai sensi del decreto ministeriale adottato, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 9 aprile 2003.

3. La Commissione è nominata con decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca ed è costituita da un presidente e da dieci esperti di alta qualificazione scientifica, rappresentativi delle aree tematiche prioritarie indicate negli indirizzi della politica nazionale della ricerca così come definiti ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 204 del 5 giugno 1998.

4. La Commissione è composta nel modo seguente:

sei componenti scelti dal Ministro dell'istruzione, università e ricerca, di cui uno con funzioni di presidente;

un componente scelto dal Ministro dell'istruzione, università e ricerca nell'ambito di tre nominativi proposti dal Consiglio universitario nazionale (CUN);

un componente scelto dal Ministro dell'istruzione, università e ricerca nell'ambito di tre nominativi proposti dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI);

un componente scelto dal Ministro dell'istruzione, università e ricerca nell'ambito di tre nominativi proposti dal Comitato nazionale per l'economia e il lavoro (CNEL);

un componente scelto dal Ministro dell'istruzione, università e ricerca nell'ambito di tre nominativi proposti dal Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR);

un componente scelto dal Ministro dell'istruzione, università e ricerca nell'ambito di tre nominativi

proposti congiuntamente dai presidenti degli enti di ricerca di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 204 del 5 giugno 1998, ivi compreso l'Enea.

5. Le proposte di cui al precedente comma 3 debbono pervenire entro i termini perentori indicati nelle apposite richieste avanzate, ai soggetti ivi previsti, dal Ministro dell'istruzione, università e ricerca, alla cui competenza è attribuita, in assenza di proposte, la individuazione dei componenti mancanti.

6. La Commissione, per gli adempimenti di propria competenza, si riunisce per sessioni di lavoro con cadenza almeno mensile.

Articolo 4

(Forme e misure degli interventi di sostegno)

1. Nel rispetto delle modalità procedurali di cui ai successivi articoli 6 e 7 del presente decreto, e fatto salvo quanto previsto al successivo comma 7 del presente articolo, gli interventi del FIRB a sostegno dei progetti giudicati finanziabili sono concessi nella forma del contributo alla spesa e nella misura del 70% del relativo costo.

2. Sono considerati ammissibili i seguenti costi:

spese di personale (ricercatori, tecnici, ed altro personale ausiliario adibito all'attività di ricerca, dipendente dal soggetto proponente e/o in rapporto di lavoro subordinato a termine e/o di collaborazione coordinata e continuativa, ivi inclusi dottorati, assegni di ricerca, e le borse di studio che prevedano attività di formazione attraverso la partecipazione al progetto);

spese generali direttamente imputabili all'attività di ricerca nella misura forfettizzata del 60% del costo del personale;

spese per l'acquisizione di strumentazioni, attrezzature e prodotti software limitatamente alle quote impiegate per lo svolgimento dell'attività oggetto del progetto;

spese per stages e missioni all'estero di ricercatori coinvolti nel progetto;

costo dei servizi di consulenza e simili utilizzati per l'attività di ricerca;

altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività di ricerca.

3. Ciascuno dei progetti ammessi agli interventi del FIRB deve ricomprendere, aggiuntivamente alle spese di personale di cui al precedente comma 2, anche contratti di collaborazione coordinata e continuativa e/o contratti di lavoro a progetto ai sensi dell'art. 61 del decreto legislativo n. 276 del 10 settembre 2003, stipulati, ai fini del migliore sviluppo delle attività, con giovani ricercatori e/o con ricercatori di chiara fama internazionale per un costo complessivamente non inferiore al 10% del costo del progetto.

4. I contratti stipulati con giovani ricercatori debbono prevedere un impegno a tempo pieno, non possono avere una durata inferiore ai tre anni, e possono essere assegnati a laureati di età non superiore ai 32 anni, a laureati con documentata esperienza almeno triennale nel settore della ricerca scientifica e tecnologica, a titolari di dottorato di ricerca o di altro titolo di formazione post-laurea equipollente.

5. I contratti di cui al precedente comma 4 debbono prevedere un livello retributivo minimo che, relativamente ai laureati di età non inferiore ai 32 anni, non sia inferiore a quanto previsto per l'assegno di ricerca e, relativamente ai laureati con documentata esperienza almeno triennale nel settore della ricerca scientifica e tecnologica e ai titolari di dottorato di ricerca o di altro titolo di formazione post-laurea equipollente, non sia inferiore a quanto previsto per la figura del ricercatore universitario confermato e non sia superiore a quanto previsto per la figura del professore associato confermato.

6. I contratti stipulati con ricercatori di chiara fama internazionale debbono prevedere un impegno di durata complessiva non inferiore ai sei mesi, in equivalente tempo pieno, nell'ambito della durata del progetto.

7. Il costo dei contratti di cui al precedente comma 3, in deroga a quanto previsto dal precedente comma 1, è a totale carico del FIRB.

Titolo II DISPOSIZIONI PROCEDURALI

Articolo 5. (Modalità procedurali degli interventi)

1. Gli interventi a sostegno dei progetti di cui all'art. 1, comma 4, sono realizzati secondo modalità procedurali di carattere valutativo e negoziale.

2. Secondo modalità procedurali di carattere valutativo sono realizzati interventi di sostegno a favore di:

- a) progetti di ricerca di base di alto contenuto scientifico o tecnologico, anche a valenza internazionale;
- b) progetti strategici di sviluppo di tecnologie pervasive e multisettoriali.

3. Secondo modalità procedurali di carattere negoziale sono realizzati interventi di sostegno a favore di:

- a) progetti di potenziamento delle grandi infrastrutture di ricerca pubbliche o pubblico-private;
- b) proposte per la costituzione, il potenziamento e la messa in rete di centri di alta qualificazione scientifica, pubblici o privati, anche su scala internazionale.

Articolo 6. (Progetti di ricerca di base di alto contenuto scientifico o tecnologico, anche a valenza internazionale; progetti strategici di sviluppo di tecnologie pervasive e multisettoriali)

1. Ai fini, prioritariamente, dell'attuazione degli indirizzi della politica nazionale della ricerca definiti ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 204 del 5 giugno 1998, il MIUR con proprio decreto invita i soggetti ammissibili di cui al precedente art. 2, commi 1 e 2, a presentare i progetti di cui all'art. 5, comma 2, lettere a) e b), sulle tematiche individuate indicando i criteri e le tempistiche per la selezione degli stessi, nonché i relativi limiti temporali di durata e i limiti di costo.

2. La selezione dei progetti e' effettuata in forma comparata sulla base di specifici elementi tra i quali:

- coerenza con gli indirizzi della politica nazionale della ricerca definiti ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 204 del 5 giugno 1998;
- innovatività della metodologia proposta;
- rilevanza e/o originalità dei risultati attesi;
- rilevanza scientifica, individuale e/o collettiva, dei proponenti e dei partecipanti;
- collegamento delle strutture coinvolte con reti di ricerca nazionale ed internazionale;
- potenzialità di promozione e sviluppo di reti di ricerca nazionali ed internazionali;
- integrazione tra attività di ricerca e di alta formazione;
- partenariato pubblico-privato;
- coerenza tra le competenze e le esperienze scientifiche e manageriali dei soggetti proponenti e i contenuti della proposta progettuale;
- risultati attesi e relativo impatto sul contesto scientifico nazionale e internazionale.

3. Il MIUR, acquisito il parere della Commissione espresso ai sensi del precedente art. 3, comma 1, definisce, con proprio decreto, la graduatoria finale dei progetti, adottando le relative determinazioni.

4. Il decreto di cui al precedente comma 3 e' comunicato ai proponenti unitamente, in caso di diniego dell'agevolazione, alle relative motivazioni.

5. I decreti di concessione delle agevolazioni sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e definiscono il costo ritenuto congruo dei progetti, la durata delle attività e la decorrenza delle stesse, unitamente alla decorrenza dei costi ammissibili, le specifiche modalità di erogazione, le modalità di monitoraggio delle attività realizzate e di controllo dei risultati conseguiti anche ai fini delle disposizioni del comma 4 del precedente art. 2.

6. I decreti di cui al precedente comma 5 possono prevedere la concessione di una anticipazione, fino ad un massimo del 30% del contributo, subordinata alla presentazione di idonea garanzia ove tra i beneficiari vi siano soggetti privati e limitatamente alla quota di relativa competenza.

7. Tutti i risultati delle verifiche e delle valutazioni sono raccolti in una apposita anagrafe presso il MIUR. Essi sono, inoltre, notificati alla segreteria tecnica di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 204/1998 e al Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR) di cui all'art. 5 dello stesso decreto.

Articolo 7.

(Progetti di potenziamento delle grandi infrastrutture di ricerca pubbliche o pubblico-private e progetti per la costituzione, il potenziamento e la messa in rete di centri di alta qualificazione scientifica, pubblici o privati, anche su scala internazionale)

1. Al fine di contribuire al potenziamento del patrimonio infrastrutturale materiale e immateriale di ricerca del Paese, accrescendone la capacità competitiva anche a livello internazionale, il MIUR, previo parere della Commissione di cui all'art. 3, del presente decreto, e in coerenza con gli indirizzi della politica nazionale della ricerca, può provvedere alla conclusione, con uno o più dei soggetti di cui al precedente art. 2, comma 1 e 2, di accordi per la realizzazione di specifiche iniziative.

2. Le iniziative di cui al comma precedente dovranno presentare carattere di multidisciplinarietà, molteplicità di scopi applicativi, forte rilevanza scientifica internazionale, e debbono essere finalizzate al potenziamento delle grandi infrastrutture di ricerca nazionali ovvero alla costituzione, il potenziamento e la messa in rete di centri di alta qualificazione scientifica, pubblici o privati.

3. Gli accordi predetti sono definiti sulla base di specifiche richieste formulate dal MIUR ad uno o più dei soggetti di cui al precedente art. 2.

4. Le proposte sono sottoposte alla Commissione che ne valuta la coerenza con gli indirizzi della politica nazionale della ricerca definiti ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 204 del 5 giugno 1998 e, avvalendosi di esperti anche internazionali all'uopo nominati dal MIUR, ne verifica gli aspetti di natura tecnico-scientifica.

5. Acquisita la valutazione della Commissione, il MIUR sottoscrive l'accordo definendo le modalità di realizzazione delle attività, il costo ritenuto congruo dei progetti, la durata delle attività e la decorrenza delle stesse, unitamente alla decorrenza dei costi ammissibili, le specifiche modalità di erogazione, le modalità di monitoraggio delle attività realizzate e di controllo dei risultati conseguiti.

Titolo III

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 8.

1. Il presente decreto e' trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entra in vigore al quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

2. L'entrata in vigore del presente decreto determina l'abrogazione del decreto ministeriale n. 199/Ric. dell'8 marzo 2001.

Roma, 26 marzo 2004

Il Ministro
(f.to Letizia Moratti)

(Registrato alla Corte dei Conti il 24/06/2004 - Registro n.4 - Foglio n.360)



HOME - Ricerca Scientifica e Tecnologica - Alta formazione Artistica e Musicale - Università
Documenti - Atti Ministeriali - Normativa - Studi e documentazione
Eventi - Comunicati stampa - Manifestazioni e convegni - Pubblicazioni
Ministero - Organizzazione URST - URP - Ufficio di Statistica - Organi

ESPERTO BIOTECNOLOGICO

Professore Vittorio Colizzi:

Professor of Immunology,
President of the National Institute for Infectious
Diseases "L. Spallanzani",
Director of the UNESCO Chair in Biotechnology,
University of Rome Tor Vergata.
colizzi@uniroma2.it
mobile: +39-3478312155; -3204659491
fax: +39-0672594224; -0672596037

CURRICULUM VITAE

VITTORIO COLIZZI

Education

1973 Medical Degree with honor, University of Rome "La Sapienza"

1976 Specialist Degree in Infectious Diseases, University of Rome "La Sapienza"

1978 Specialist Degree in Public Health & Hygiene, University of Pisa

1987 Degree of Doctor of Philosophy in Immunology, Brunel University, Uxbridge, England
Fellowships

1977 World Health Organization (WHO), Department of Oral Microbiology and Immunology, Guy's Hospital, London, U.K.

1980 Associazione Italiana Ricerca Cancro (AIRC), Clinical Research Centre, Division of Immunological Medicine, Harrow, U.K.

1982-84 European Molecular Biology Organization (EMBO), Clinical Research Centre, Division of Immunology, Harrow, U.K.

Employments

1974-75 Research Fellow at the Division of Immunology, Institute for Cancer Research "Regina Elena" Rome.

1976-81 Assistant Professor, Institute of Microbiology, Faculty of Medicine, Pisa University.

1982-86, Associate Professor of Immunology, Head of the Laboratory of Immunology, Institute of Microbiology, Faculty of Medicine, Pisa University.

1987-1999, Associate Professor of Immunology, Head of the Laboratory of Immunochemistry & Molecular Pathology, Department of Biology, Faculty of Sciences, University of Rome "Tor Vergata".

1998-now, holder of the UNESCO Chair in Interdisciplinary Biotechnology, University of Rome "Tor Vergata".

2000-now, Full Professor of General Pathology, Head of the Laboratory of Immunochemistry & Molecular Pathology, Department of Biology, Faculty of Sciences, University of Rome "Tor Vergata".

2003-2005, Coordinator of the UNESCO Vaccine Project, Centre Integre de Recherches Biocliniques d'Abidjan, Ivory Coast, Africa;

2005-now, Head of the Italian-Cameroon AID Programme at the International Research Centre "Chantal Biya", Yaoundé, Cameroon, Africa;

2007 President of the National Institute for Infectious Diseases "L. Spallanzani".

Grants obtained as Principal Investigator

- 1982-85 Joint Project C.N.R.-M.R.C. (Consiglio Nazionale delle Ricerche, Italy - Medical Research Council, U.K.) Microbial interaction with suppressor cell circuits".

- 1985-88 World Health Organization (WHO) "Vaccine development" Immunology of Tuberculosis (IMM/TUB) Programme.

- 1988-91 Joint Project CNR-MRC (Consiglio Nazionale delle Ricerche - Medical Research Council) "HIV interaction with the autoreactive T cell response"

- 1988-94 Target Oriented Project on Biotechnology and Bioinstrument (C.N.R.) "T cell epitopes in the immune response to Tuberculosis".

- 1989-96 AIDS Project, Italian Minister of Health "Structural and functional analysis of HIV gp120 and T-T cell interaction in AIDS immunopathogenesis".
- 1990-95 Target Oriented Project on Factors of Diseases (C.N.R.) "M. tuberculosis and HIV coinfection"
- 1992-95 EU Programme on Biomedicine & Health Research, AIDS section (BIOMED)
- 1993-95 "Galileo Project", French-Italian Cooperation
- 1996-98 Tuberculosis Project, Italian Minister of Health "M. tuberculosis gene expression and protective role of CD4⁺ T cells".
- 1997-99 EU-Copernicus Project "New methods for detection of CD4 T cell depletion by apoptosis in AIDS and implication for therapeutic strategies"
- 1996-98 AIDS Project, Italian Minister of Health "Role of CD4⁺ T cells in HIV infection".
- 1998-2000 EU-FSE ADAPT Project "Development of the biotechnological Science Park".
- 2000-now, ISS Project on Neonatal Vaccine Development.
- 2003-now UNESCO Programme "Families First Africa".
- 2005-now EU Action Plan for Libya.

Products and patents

- Biostat: a mathematical programme for application in Immunology (software and guidance).
- Procedure for vaccine preparation based on identification of aminoacid sequences in HIV antigens showing similarity with protein sequences of human organism. Patent N. RM 92 A 000157, deposited 6/3/92.
- Diagnostical method for detection of tuberculosis infection. Patent international classification : A61B; N. RM 92 A 000336, deposited 5/5 1992.
- Diagnostical method based on Peptide-Elisa for detection of H.pylori infection. Patent N. RM 96 A 000805, 1996.
- Method for identification of antigenic peptides and relative usage for the formulation of a specific HIV-1 vaccine procedure for vaccine preparation based on identification of aminoacid sequences in HIV antigens showing similarity with protein sequences of human organism. Patent N. RM 2004 A000066, deposited 9/2/2004.
- Immunoregulator compounds, Patent US 2005/0009757 A1 by Fraziano M, Colizzi V, et al.

Scientific publications

- Subjects of the scientific activities are related to Infectious Disease, Immunology and Biotechnology.
- More than 200 scientific publications on international peer review journal (Nature, Journal of Immunology, Infection and Immunity, Journal of Infectious Diseases, Immunology, Clinical Experimental Immunology, AIDS, AIDS and Human Retrovirus Journal, etc.)
- More than 10 chapters on books and review articles in Italian, English, French and Russian.

Administration and Scientific Committees

- Scientific Societies: Gruppo di Cooperazione in Immunologia, Italian Society for Microbiology, Italian Society for Immunofarmacology, British Society for Immunology, European Association for Microbial Immunology & Biotechnology;
- Administration: C.N.R. & UNESCO Committee for AIDS;
- Administration Council of University of Rome Tor Vergata;

- Coordinator of Tor Vergata Biotechnology Science Park;
 - Secretary of the University & Research Worker Union C.G.I.L.;
 - President (Chairman of the Board) of the following institutions: Azienda per il Diritto allo Studio dell'Università di Roma "Tor Vergata" (A.D.I.S.U.);
 - President of the University Consortium "Iniziativa per la Promozione dell'Occupazione nella Tecnologia, la Scienza e l'Innovazione (I.P.O.TE.S.I.);
 - Director of the UNESCO International Centre for AIDS and other Emerging Infections, Hospital "L. Spallanzani, Rome (1998-2002).
- President of the Administration Council of the National Institute for Infectious Diseases "Lazzaro Spallanzani", Rome (2007).

Specific activity in Africa and other Developing Countries

- European Union Network on Tuberculosis: Lusaka, Zambia, 1999 (participant to Network and discussant to a specific meeting held in Lusaka)
- HIV Unesco Vaccine Project, Ivory Coast, 2000-2001 (responsible of the project)
- Italy-OMS project on HIV in Ivory Coast: collaborating at the set up of the project with the local office OMS and with the UTL of Burkina Faso (2002-2003).
- Italy-Morocco cooperation between the University of Rome Tor Vergata and the Nation Institute of Hygiene of Rabat, Morocco (Project Director, 2003-2006).
- UNESCO programme "Families First Africa, (scientific coordinator, 2003-now).
- European Union Action Plan for the HIV nosocomial infection in Benghazi, Libya, (Project Director, 2005)
- International Research Centre "Chantal Biya", Yaoundé, Cameroon, 2005-now (head of the ISS Cooperation Programme Italy-Cameroon; 2006).
- President of the university spin-off "Technology Development for Africa" (2006-now)

089969602

Dati anagrafici

Nome e cognome

Francesco De Simone

Luogo e data di nascita

Salerno, 27 Giugno 1937

Cittadinanza

Italiana

Indirizzo
(abitazione)

Via Casale Cavolella 2 Salerno 84135
Tel. 089 281867, 089 962801
Cellulare: 347 4578459
e-mail: desimone@unisa.it

Codice Fiscale

DSMFNC37H27H703V

089969602

francesco de simone
curriculum vitae e
riassunto dell'attività didattica e scientifica

089969602

FRANCESCO DE SIMONE - CURRICULUM VITAE

Luogo e data di nascita Salerno, 27.06.1937

Codice Fiscale DSMFNC37H27H703V

Posizione attuale Preside Facoltà di Farmacia Di Salerno
Professore Ordinario di Tecnica presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Salerno.

Settori di interesse Indagine fitochimica sui metaboliti secondari di sostanze naturali, soprattutto di piante impiegate nella medicina tradizionale di paesi in via di sviluppo.

Soggiorni per attività di ricerca presso istituzioni estere Ha frequentato laboratori scientifici Italiani ed Esteri, in Europa ed America Latina.

Incarichi ricoperti e attività di ricerca
Aprile 1963 - 31 ottobre 1980: Assistente incaricato e poi Ordinario di Chimica Farmaceutica e Tossicologica Facoltà di Farmacia, Università di Napoli;
1973 - 1976: Professore Incaricato di Esercitazioni di Chimica Farmaceutica e Tossicologica, Facoltà di Farmacia, Università di Napoli;
1976 - 1980: Professore Stabilizzato di Fitofarmacia, Facoltà di Farmacia dell'Università di Napoli.
dal 1 novembre
1980: Professore Ordinario di Fitofarmacia dell'Università di Napoli;
1982/83-1990/91: Direttore della Scuola di Specializzazione in Scienza e Tecnica delle Piante Officinali, Università di Napoli;
1984/85-1990/91: Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, Università di Napoli;
1988 : Professore Onorario dell'Universidad Nacional Mayor de San Marcos, Lima;
1991 - 1998 : Professore Ordinario di Fitofarmacia dell'Università di Salerno;
1992 a tutt'oggi : Presidente della SILAE ,Società ItaloLatinoAmericana di Etnomedicina
1994: Membro corrispondente di Sociedad Química Peruana;
1994: Preside della Facoltà di Farmacia della Università di Salerno.
1988 membro della Commissione W.H.O. per le monografie piante officinali
1999 Professore onorario Universidad Científica del Sur
Membro di numerose Società Scientifiche Nazionali ed Internazionali

089969602

- 2001** A tutt'oggi -Membro del Consiglio di Amministrazione del CRAA- Consorzio di ricerca applicata all'Agricoltura della Regione Campania, composto dagli Assessorati all'Agricoltura e alla Ricerca Scientifica della Campania, la Soc. Cirio Ricerche, la Università di Napoli Federico II, la Università di Salerno e la Università del Sannio- con la carica di Vice-Presidente con delega alla Ricerca
- 2002** membro della Commissione W.H.O. prodotti erboristici
- 2003** a tutt'oggi: Membro del CdA della SoReSa SpA (Società Regionale della Sanità) con socio Unico Regione Campania
- 1994-1997** : Preside della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Salerno
- 1997-2000** : Preside della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Salerno
- 2004** a tutt'oggi: Preside della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Salerno
- 2005** a tutt'oggi : Membro del Comitato Ordinatore della Facoltà di Farmacia della Basilicata

089969602

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

L'attività scientifica del Prof. F. De Simone è stata indirizzata allo studio chimico e biologico di piante officinali utilizzate nella medicina popolare e tradizionale dell'Italia Meridionale, dei paesi dell'area sudamericana, della Cina e di alcuni paesi dell'Africa, nonché su problemi di ricerca a carattere farmaceutico e tecnologico, ed ha portato alla pubblicazione di oltre 200 pubblicazioni, quasi tutte su importanti riviste internazionali.

L'attività di ricerca si è svolta con la creazione di un folto e qualificato gruppo di ricerca e in collaborazione con numerose Università e Centri di ricerca italiani ed internazionali. Inoltre il prof. De Simone ha sviluppato numerose collaborazioni di ricerca e sviluppo con importanti industrie farmaceutiche, fra le quali la Polymer del Gruppo Montecatini, la Angelini, l'IDI - Istituto Dermopatico dell'Immacolata di Roma e la E- Pharma di Trento.

Il lavoro di ricerca ha seguito le seguenti tematiche:

- Censimento dell'impiego terapeutico di specie vegetali presso i sistemi medici locali e selezione delle specie più interessanti in base a criteri etnobotanici, farmacologici, tassonomici
- Isolamento e caratterizzazione strutturale dei metaboliti secondari, sia a struttura nuova che nota, presenti negli estratti, come contributo alla conoscenza dei processi biosintetici delle specie vegetali studiate ed al riconoscimento di eventuali metaboliti aventi valore di marcatori tassonomici a livello di specie genere e famiglia
- Verifica dell'attività biologica ascritta alle droghe studiate dalle medicine popolari e tradizionali dei paesi di origine;
- Individuazione dei costituenti chimici responsabili dell'effetto terapeutico e/o tossico della droga;
- Valutazione dell'attività biologica di metaboliti strutturalmente correlati anche se isolati da specie diverse, che presentino analogie strutturali con composti ad attività farmacologica nota.
- Studio dell'attività antiossidante di estratti e composti puri.
- Studio del valore nutrizionale delle piante alimentari
- Studio della qualità di oli essenziali
- Studio di matrici vegetali di interesse fitoterapico
- Studi di formulazioni di matrici vegetali
- Studio di forme farmaceutiche a rilascio controllato per via orale contenenti principi di origine vegetale
- Studio delle possibili interazioni tra principi attivi di origine vegetale (flavonoidi) e vari eccipienti polimerici;
- studio delle cinetiche di rilascio in vitro del principio attivo da matrici polimeriche idrofile gelificabili e/o erodibili, in relazione alle condizioni di produzione delle matrici ed in dipendenza del pH del mezzo;
- formulazione di granulati, compresse e sistemi microparticellari a rilascio controllato contenenti flavonoidi puri;
- ottimizzazione e razionalizzazione delle formulazioni tramite individuazione delle variabili formulative e di processo critiche ai fini della modulazione delle cinetiche di rilascio; realizzazione di procedure per aumentare la velocità di dissoluzione dei principi attivi meno solubili; caratterizzazione morfologica.

089969602

- Acquisizione di informazioni scientifiche e tradizionali su piante utilizzate nella cosmesi popolare di Paesi dell'area Mediterranea e Latinoamericana, selezione delle specie più interessanti con elevata concentrazione di composti biofenolici ad attività antiossidante e fotoprotettiva;
- determinazione della composizione chimica e caratterizzazione dei profili quali-quantitativi di estratti secchi di potenziale interesse cosmetico attraverso l'isolamento e la titolazione dei principi dermofunzionali con particolare riguardo ai biofenoli;
- valutazione globale dell'efficacia cosmetica attraverso un approccio multifattoriale che comprende: screenings preliminari di attività antiossidante/"free-radical scavenging" di estratti e principi dermofunzionali in vitro su substrati acellulari chimici in soluzione omogenea, o utilizzando liposomi come modelli di membrana in grado di mimare l'ambiente biologico, e tests di efficacia antiossidante in vitro su modelli biologici quali epidermide umana ricostituita; valutazione in vivo dell'effetto antieritematogeno/fotoprotettivo con metodiche non invasive;
- convalida ed ottimizzazione dei metodi, processi e formulazioni proposte con l'individuazione di protocolli sperimentali e markers specifici di qualità ed efficacia, monitorabili in condizioni rigorosamente controllate.



Ing. Lucio Pinto, nato a Reggio Emilia il 18-10-1939

Dal 2001 Direttore della Fondazione Silvio Tronchetti Provera

Laureato presso l'Università degli studi di Bologna in Ingegneria elettronica, l'ing. Pinto ha diretto la Ricerca e Sviluppo di grandi gruppi internazionali come Honeywell, Bull, Olivetti e Pirelli

1987. Amministratore Delegato di Bull-Xs per lo sviluppo di sistemi Unix.

1989 Vicepresidente Esecutivo del Gruppo Bull con delega alla Ricerca e Sviluppo

1991 Vicepresidente Esecutivo di Olivetti Systems & Networks con delega alla Ricerca e Sviluppo

1992 Vicepresidente Esecutivo del Gruppo Olivetti con delega alla ricerca e sviluppo

1994 Vice Direttore Generale di Pirelli Pneumatici con la responsabilità del prodotto

1998 Chief Technology Officer del Gruppo Pirelli S.p.A.

L'Ing. Lucio Pinto è attivo nelle seguenti organizzazioni:

- **Vicepresidente della Fondazione Politecnico di Milano**
- **Membro del nuovo Comitato Tecnico innovazione e sviluppo tecnologico di Confindustria diretto dall'ing. Pistorio**
- **Vicepresidente AIRI (associazione Italiana per la Ricerca Industriale)**
- **Membro del consiglio d'amministrazione Olivetti**
- **Advisor IST prize**
- **Membro del consiglio d'amministrazione AICA**